Che meraviglia!

P.T.O.F

Piano Triennale di Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

S. GIUSEPPE

A.s.2021/2022; 2022/2023; 2023/2024

*Che cos'è il P.T.O.F.

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015 definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. In esso abbiamo esplicitato tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia.

*Funzione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La funzione è pertanto quella di consentire alle famiglia di far conoscere ed illustrare tutti i servizi offerti dalla nostra scuola, i suoi doveri ed i suoi diritti consentendo al personale di identificarsi con il progetto didattico della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno che consente di registrare l'attività della scuola dell'infanzia e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

* Da chi è elaborato.

Ogni istruzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generale di gestione e amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni. E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative. Il Piano è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti, fatte salve le competenze reciproche. I precedenti riferimenti normativi (D.P.R. 275/99 art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F.

Cenni Storici della Scuola

La Scuola dell'Infanzia "S. GIUSEPPE" di CASSINA AMATA, è una scuola parrocchialeparificata.

E'gestita dalla parrocchia S. Ambrogio di Cassina Amata.

Il parroco è il Presidente e il Rappresentante Legale della scuola.La

struttura scolastica è di proprietà della parrocchia.

La scuola è stata costruita nel 1914 su iniziativa dell'allora parroco Don Pompeo Orrigoni su un'area concessa gratuitamente alla parrocchia da una nobildonna locale, Giuseppina Manzi. Il costo complessivo dell'opera fu di 20.000 lire e i lavori, con il supporto dell'intera popolazione, furono effettuati a tempo di record e durarono solo 7 mesi. Le cronache riportano che ben 122.000 mattoni furono portati in soli 3 giorni dalla fornace di Senago alla scuola in costruzione dalla gente di Cassina Amata, in uno slancio di solidarietà non comune.

Il 25 ottobre 1914 il cardinale Carlo Ferrari inaugurò la scuola e il 3 novembre dello stesso anno iniziò l'attività scolastica vera e propria con i bambini di Cassina Amata.

La direzione della Scuola e la responsabilità educativa furono affidate nel 1914 alle Suore della congregazione "Figlie di S. Giuseppe Cottolengo" e successivamente nel 1992 alle Suore della congregazione delle "Figlie di S. Maria di Leuca" che tuttora ricoprono questo ruolo.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il legale rappresentante

Il legale rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali.

Il legale rappresentante della scuola dell'infanzia S. Giuseppe è il Parroco.

La Coordinatrice didattica

La Coordinatrice didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra legale rappresentante e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La coordinatrice didattica nella scuola San Giuseppe ha funzione di coordinamento del personale docente e non docente.

La coordinatrice ed il personale docente sono poi affiancate da una psicopedagogista con funzione di supervisione pedagogico-didattica.

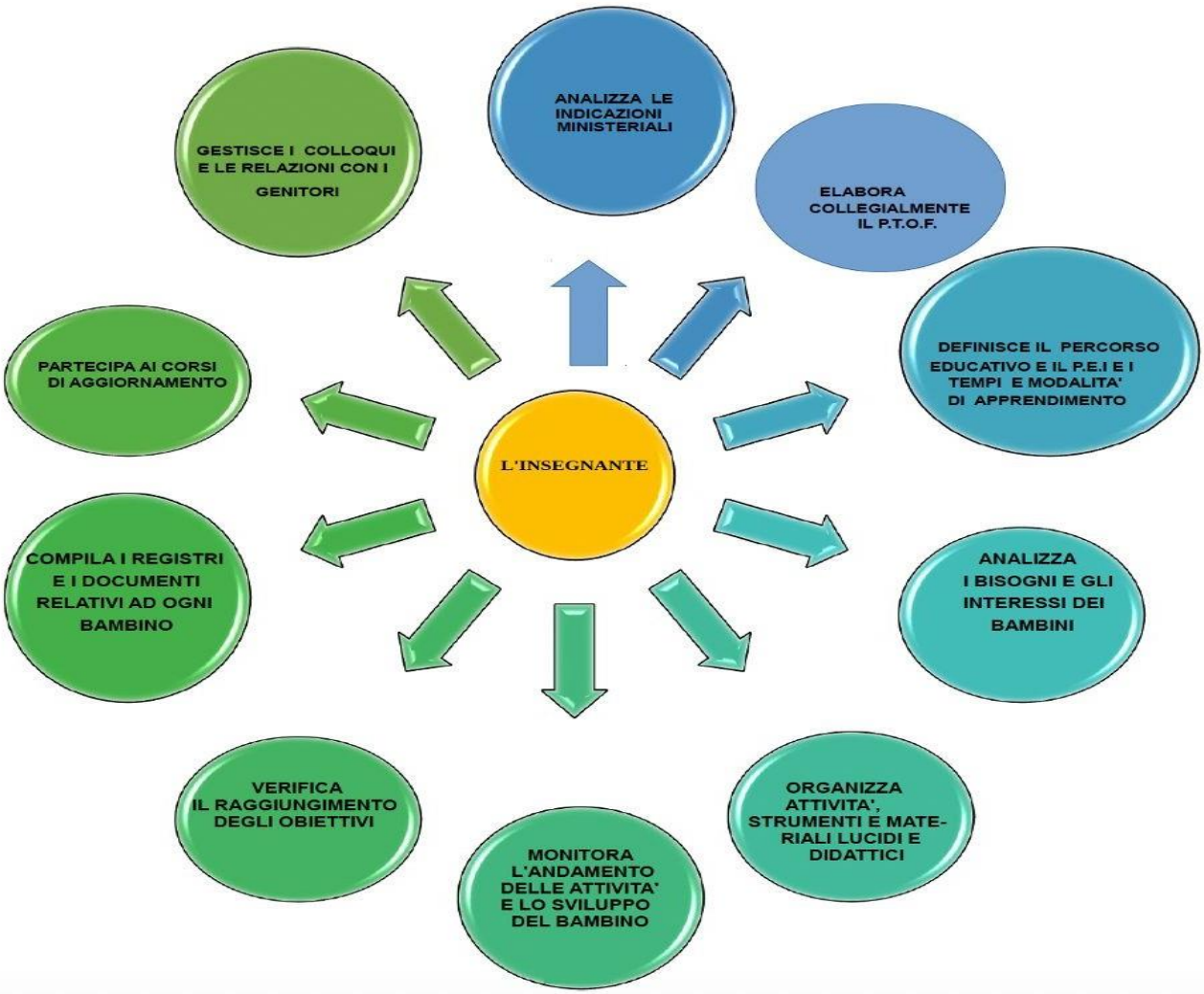
L' Insegnante di sezione

L'Insegnante della scuola dell'infanzia S. Giuseppe propone attività didattiche, educative e di socializzazione. Attenta allo sviluppo di ogni bambino, ne stimola autonomia, creatività apprendimento. Segue le linee guida indicate dal percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, elabora inoltre i Piani Personalizzati delle Attività Educative in cui sono indicati percorsi e progressi educativi raggiunti, modi e tempi dell'apprendimento, interessi e attitudini di ogni bambino.
Attribuisce grande valenza al gioco dal punto di vista educativo, traendo ispirazione dal metodo Montessori, sceglie strategie di gioco diversificate e adatta ritmi e spazi alle esigenze di ognuno. Osserva i comportamenti dei bambini, interpreta i loro bisogni e valuta

l'efficacia degli interventi attivati. Le nostre insegnanti lavorano in équipe e sono in grado di coinvolgere i bambini nelle diverse attività.

Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e offre un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze, ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare le condizioni favorevoli affinché tutti siano protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo.



GLI SPAZI DELLA SCUOLA *

Per permettere di avere un ambiente più sicuro in osservanza alle norme anti-contagio previste dalle autorità competenti, la scuola ha riorganizzato i suoi spazi.

Spazi interni ed esterni sufficienti, ci hanno permesso una sistemazione ottimale delle aule e degli altri spazi dedicati alle varie attività quotidiane senza penalizzare nessuna attività curricolare. Per meglio comprendere le modifiche apportate troverete una planimetria in allegato.

AULE PER LA DIDATTICA

Per permettere il distanziamento previsto dalle norme sanitarie le aule delle tre sezioni infanzia sono state ricavate nei locali più ampi della scuola, in particolare si sono utilizzati i seguenti spazi:

- Locale mensa per l'aula della sezione COCCINELLE - insegnante Suor Tilde
- Salone giochi per l'aula della sezione GUFETTI - Insegnante Gianna
- Sala multifunzionale (retro) per l'aula della sezione SCOIATTOLINI - insegnante Suor Pia

L'aula della sezione PRIMAVERA rimane invariata dato il numero limitato di 10 bimbi – insegnante Sr Mariannita

LOCALE NANNA

I locali "NANNA" sono stati quadruplicati e ogni sezione avrà il suo locale nanna.
I "piccoli" nelle ore dedicate al riposo dormiranno pertanto negli spazi predisposti sufficientemente ampi da permettere il distanziamento delle brandine ad 1 metro di distanza come richiesto dalle normative sanitarie.

SPAZIO MENSA

Per consentire l'isolamento dei gruppi tra di loro il pranzo viene somministrato nelle aule per la didattica avendo previsto i tavoli a distanza regolamentare.

GIOCHI ALL'APERTO

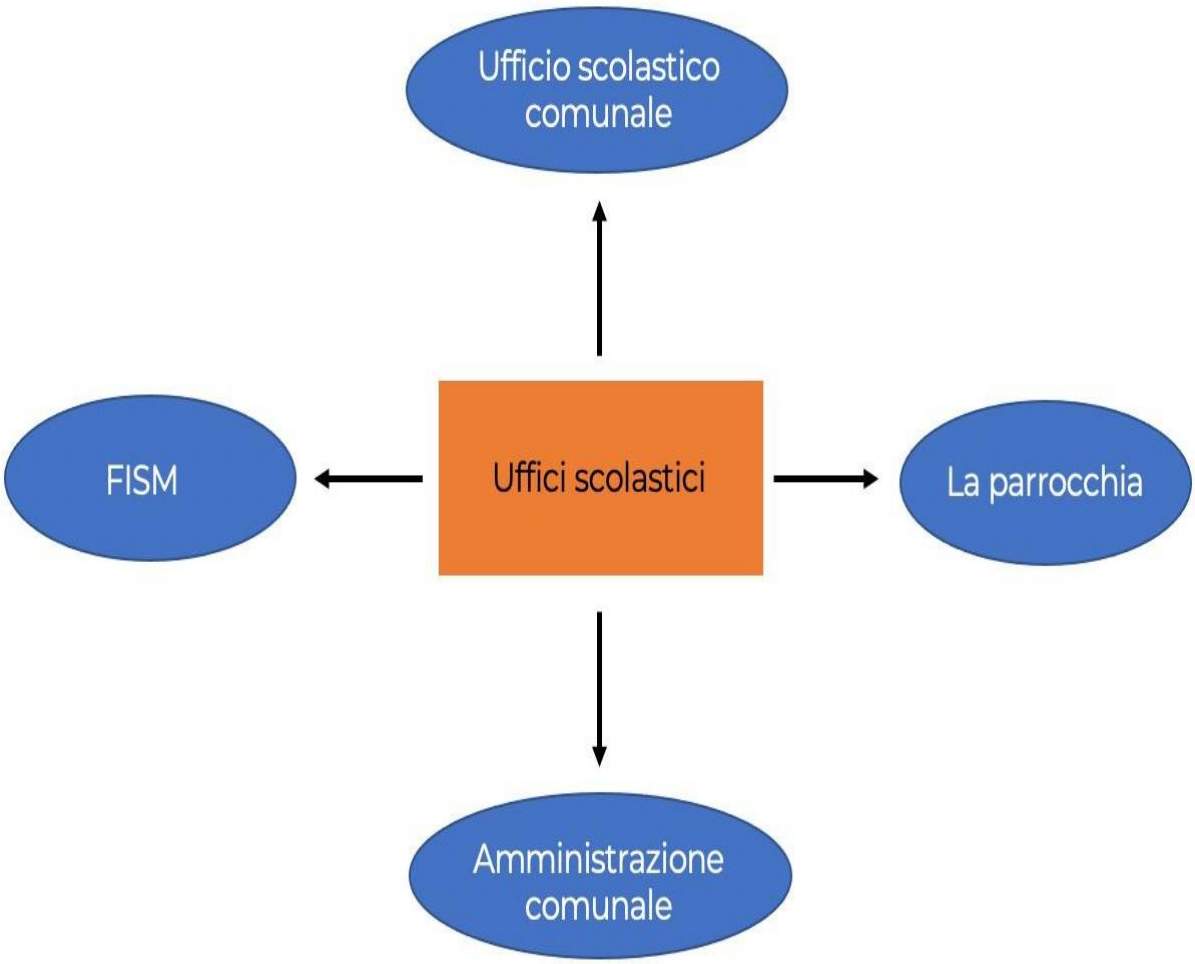
L'ampio giardino è diviso in quattro spazi delimitati che consentiranno ad ogni gruppo l'attività separata di gioco all'aperto.

I laboratori di musica e attività motoria si svolgeranno nelle rispettive Sezioni.

InSegreteria troverete planimetria della scuola e piantina con entrate ed uscite in ottemperanza alla normativa vigente

Identità educativa della nostra scuola: Educare in un mondo che cambia

"La scuola dell'infanzia S. Giuseppe, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 2 (sez. Primavera) ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". La nostra scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento consone ai bisogni del bambino, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Alla luce delle finalità generali indicate da leggi e norme dello Stato Italiano e del nostro Progetto Educativo, la nostra scuola si inserisce nello scenario di un mondo che cambia e ha come obbiettivo creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia S. Giuseppe si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza



Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo di un'identità stabile e positiva si ottiene sostenendo il bambino nei "compiti" che alimentano la sua autonomia (linguaggio, controllo degli sfinteri, ecc.). Un bambino che non viene deriso, ma sostenuto nel rispetto dei suoi tempi, acquisisce fiducia e sicurezza in se stesso. E.Erikson

Ci proponiamo di far vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io: stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile in modo da sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia: "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza: " Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Manteniamo nel presente documento i cinque campi di esperienza come nel precedente PTOF

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I cinque "campi di esperienza": IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Propone i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

Programmazione in Segreteria

2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Propone i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

Programmazione in Segreteria

3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

propone i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.

Programmazione in Segreteria

4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

propone i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

Programmazione in Segreteria

5. Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

propone i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

Programmazione in Segreteria

N.B. Gli obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si attuano annualmente in base alla programmazione didattica ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia si propone di strutturare la sua crescita personale consolidando una serie di competenze:

- Conoscere e gestire le proprie emozioni.
- Consolidare la propria autostima.
- Sviluppare curiosità e voglia di sperimentare.
- Condividere esperienze e giochi.
- Sviluppare l'attitudine a porre domande.
- Raccontare narrare e descrivere quanto vissuto, utilizzando la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggiare abilità di tipo logico.
- Porre attenzione alle consegne.
- Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione.

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino

- il bambino scopre di poter costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dal genitore, (particolarmente delicato per i più piccoli), e consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del

processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive del bambino e del genitore, portano il team educativo a proporre:

• incontro preliminare coordinatrice-genitori;

- incontro individuale genitori-insegnante di sezione

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento costituisce il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Progetto in Segreteria

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

I bambini diversamente abili

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità". L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992. Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione" come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Il team educativo della nostra scuola ritiene che una scuola è inclusiva quando fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze": una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità: Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite.

La nostra scuola si impegna ogni giorno nel creare un ambiente inclusivo, che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare rispettando tempi e capacità di ognuno. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Il team educativo differenzia la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni di sezione. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere, di creare consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze.

STRATEGIE SCELTE DAL TEAM EDUCATIVO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Consapevolezza dell'importanza dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe.

Partenza dalle competenze del bambino.

Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni.

Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.Stimolare il

senso di fiducia.

Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.

Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale…) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità.

Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo nel quale i bambini sperimentano e vivono per la prima volta le loro differenze. È il luogo nel quale imparano a relazionarsi con altri bambini e adulti, adattando e affinando di volta in volta le loro strategie e gli approcci. È anche il contesto, quotidiano e pregnante, con il quale i genitori – e in particolare le mamme – entrano in contatto in maniera continuativa con altri genitori provenienti da paesi differenti.

I servizi educativi per i più piccoli sono dunque gli spazi in cui si inaugura un percorso di reciproco avvicinamento**,** tra adulti e tra bambini, il cui esito si riverbera poi sulle successive tappe della scolarità e dei percorsi di integrazione.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2021-20224

La programmazione triennale 2021-2024 viene adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con l'assemblea d'inizio anno.

Le attività didattiche e i laboratori si svolgono nelle rispettive Sezioni.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

TITOLO TRIENNALE: Che meraviglia!

Il Ptof verrà aggiornato annualmente

PREMESSA

Gli scopi principali di questo progetto sono:

far scoprire ad ogni bambino la realtà, rafforzando così la sua identità;

aiutare a comprendere la ricchezza e la bellezza del mondo;

comprendere che ciò che è diverso non deve far paura;

ampliare le proprie conoscenze per crescere da adulto consapevole e aperto.

Il bambino deve sapere chi è ed imparare a crescere. Il personaggio guida della programmazione annuale accompagnerà i bambini nei percorsi programmati.

Percorso anno scolastico 2021/2022 : **MERAVIGLIOSO MARE**

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Io – Tu – Gli altri – Noi
- Siamo tutti amici
- Musica – Giochi – Colori – Fiabe – Animali -Alimentazione

OBIETTIVI FORMATIVI

Rappresentare se stessi; Percepire la propria identità; Relazionarsi con gli altri ;Riflettere sulle relazioni affettive; Conoscere il valore dell'amicizia e della solidarietà; Conoscere la propria realtà territoriale; Ascoltare comprendere e riproporre narrazioni; Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco; Curare in autonomia la propria persona e gli oggetti personali; Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente; Rappresentare un presepe; Conoscere alcuni animali; Scoprire e conoscere alcuni alimenti; Scoprire la musica e gli strumenti ; Conoscere le festività nel mondo; Conoscere alcune fiabe e leggende:

MODALITÀ OPERATIVE

Racconti – Poesie – Filastrocche – Conversazioni – Drammatizzazione – Lettura di immagini – Attività manipolative – Attività grafico-pittoriche – Disegno libero e guidato – Sperimentazione di varie tecniche – Schede operative – Lavori di gruppo – Canti – Danze – Giochi motori e musicali – Audiovisivi – Recita natalizia – Uscite didattiche.

DOCUMENTAZIONE

Cartelloni – Disegni – Prodotti di attività manipolativa – Video e video clip personalizzato.

SCHEDE

Libro operativo

Programmazione annuale disponibile in Segreteria

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO - SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo è fondamentale per un progetto di crescita, il team educativo ha quindi studiato un progetto di continuità con i nidi e la scuola primaria del territorio.

Laboratorio di attività motoria.

Laboratorio musica e gioco.

Programmazione annuale in Segreteria

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

Momenti di dialogo tra docenti delle due Istituzioni.

Mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria.

Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti;

FESTA DELL'ANGELO CUSTODE;

OGNISSANTI;

AVVENTO IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE;

FESTA DEL SANTO NATALE, PREPARAZIONE PRESEPI;

FESTA DELLA FAMIGLIA CON BENEDIZIONE DEI GESU' BAMBINO;

FESTA DI SAN BIAGIO;

FESTA DI CARNEVALE;

FESTA DEL PAPA';

QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA;

FESTA DELLA MAMMA;

FESTA DEI NONNI;

SAGGI DI ATTIVITA' MOTORIA GIOCO-MUSICA E INGLESE*

FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI

USCITE DIDATTICHE : Vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica annuale*

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Programmazione in Segreteria

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è stata studiata dal team pedagogico-didattico come luogo di crescita dove il bambino può provarsi nella relazione con i pari, può cominciare a costruire capacità di autoefficacia e provare a gestire situazioni di conflitto con i pari.

Spazi e ambiente

Gli spazi sono stati studiati per la sicurezza e l'accoglienza del bambino.

L'aula preposta propone angolo morbido, angolo cucina, tutti preparati per l'età.

Il progetto pedagogico-educativo per la sezione primavera è stato studiato nelle linee generali sulla base dei bisogni educativi dell'età generica dei bambini frequentanti la sezione primavera.

Il progetto annuale della sezione primavera sarà lineare alla progettazione triennale e annuale della scuola dell'infanzia.

Progettazione

La suddetta progettazione parte da una base osservativa dell'insegnante di sezione, si terranno presenti:

- Stimolazione delle attività cognitive personali;
- Sviluppo dell'autonomia;
- Sviluppo della prosocialità
- Momenti di gioco condivisi con la famiglia

Osservazione e verifica

Si utilizzeranno griglie di osservazione e verifica per monitorare il percorso di crescita che ogni bambino sta facendo.

Distacco dalle figure di riferimento

Il progetto d'accoglienza si sviluppa sulla possibilità della famiglia di collaborare con le Insegnanti nell'accompagnamento al distacco.

Programmazione annuale in Segreteria

Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

E'previsto l'insegnamento della Religione Cattolica, con modalità adeguate all'età.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri. In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza "la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento".

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La struttura della giornata scolastica è pensata nell'ottica di assicurare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere*.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8.30 le ore 16.00. Sono attivi il servizio di Pre- scuola (7.30/8.30) e Post- scuola (16.00 /18.00).

dalle ore alle ore attività

7.30 8.30 Ingresso Pre-scuola

8.30 9.15 Ingressi in ottemperanza alle vigenti normative*

09.30 - 09.45 Buongiorno e Preghiera nella Sezione

9.45 Somministrazione frutta in Sezione

10.15 - 11.30 Attività didattiche in Sezione (incontro settimanale di I.R.C./Inglese/Attività motoria/ Musica)

12.00 12.45 Preghiera di ringraziamento e pranzo in Sezione

12.50 13.30 Gioco libero in Sezione e/o nella porzione di giardino riservata alla Sezione

13.00 Prima uscita

13.30 Nanna per i piccoli

14.00 15.00 Ripresa attività didattiche

15.30 16.00 Uscita in ottemperanza alle vigenti normative*

16.00 18:00 Post-scuola

* La scuola svolge tutte le sue attività in ottemperanza alle vigenti normative per il contenimento della pandemia, quanto scritto nel documento è suscettibile di variazioni, cambiamenti, aggiornamenti in ragione della continua evoluzione normativa.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Parroco

Coordinatrice

Insegnante Sezione Scoiattoli

Insegnante Sezione Coccinelle

Insegnante Sezione Gufetti

Insegnate Sezione Primavera

Psicologa

Insegnanti Pre-scuola

Educatrice Post- Scuola

Cuoca

Personale ausiliario